



DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

(Documento a cura del Presidio di Qualità di Ateneo e della U.O.C. Qualità, Statistiche e Reporting
- versione gennaio 2023).

Le premesse organizzative per l'introduzione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) sono state poste dall'Ateneo di Brescia già in sede di implementazione del nuovo assetto statutario, avvenuto nell'anno 2012 in applicazione della Legge 240/2010. Nello Statuto d'autonomia e nei principali regolamenti emanati successivamente a più riprese sono contenute indicazioni circa i compiti attribuiti agli attori prevalenti nell'ambito della AQ della didattica in coerenza con quanto disposto inizialmente dal D.Lgs. 19/2012 e, a seguire, dal DM 47/2013, dal DM 6/2019 e dal documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano" (Doc-AVA) approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013. L'attuale documento "*Politica per la Qualità*", in coerenza con i principi statutari, i propri valori e gli indirizzi strategici, oltretutto nel rispetto delle indicazioni di ANVUR e MUR, conferma che l'Ateneo ha in uso un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) orientato a supportare didattica, ricerca e terza missione di qualità e sostenibili e si impegna nell'attuazione del Sistema AVA e ISO 9001.

Il DM 1154/2021 e le "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 12 ottobre 2022 costituiscono il nuovo orizzonte normativo entro il quale il Sistema di AQ verrà esteso nei prossimi anni ai Dottorati di Ricerca.

In via generale e con riferimento all'AQ della didattica, il Regolamento Didattico di Ateneo all'art. 11 ("Istituzione dei corsi di laurea e di laurea magistrale") stabilisce che "*L'Università, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di programmazione e accreditamento, progetta i propri corsi di studio [...] sempre assicurando qualità, efficienza ed efficacia dei corsi stessi.*" In particolare, il successivo art. 33 ("Valutazione della qualità delle attività svolte"):

- impegna l'Ateneo:
 - a garantire "*un sistema di Assicurazione interna della Qualità dei propri corsi di studio ai sensi della normativa vigente che comprende attività di monitoraggio, autovalutazione e valutazione.*";
 - a sviluppare "*procedure per misurare i risultati qualitativi delle attività formative e dei relativi servizi secondo le modalità previste dall'ANVUR e ai sensi delle norme dettate dalla legge*" – procedure incentrate sulla rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi e laureati;
- incarica il Presidio di Qualità di Ateneo, di cui più avanti, di mettere a disposizione degli attori del sistema di AQ della didattica gli esiti di tali rilevazioni e "*ogni altra informazione anche disaggregata, utile agli adempimenti inerenti il sistema stesso*";
- pone in capo ai Corsi di Studio – cui lo Statuto (art. 26, c. 1) assegna l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica corrispondente all'offerta formativa proposta – anche un'ulteriore attività di autovalutazione, che si concretizza nel "*[...] individuare proposte correttive di intervento atte a superare le carenze e le problematiche eventualmente riscontrate in sede di analisi o a prevenire la possibile insorgenza di ulteriori criticità o a migliorare ulteriormente l'offerta formativa del corso.*". Attuazione ed esito di tali proposte sono documentate secondo le indicazioni del Presidio di Qualità;
- prevede che i rapporti contenenti il riesame del progetto formativo del corso secondo le indicazioni e la periodicità definite dall'ANVUR siano inviati al Nucleo di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, le quali esprimono più in generale anche pareri sugli obiettivi e sulle attività formative, come previsto dall'art. 18, c. 4 del medesimo Regolamento Didattico.

Rafforza questa prospettiva il Regolamento di Organizzazione dei Corsi di Studio, che all'art. 3, c. 2 prevede che il **Consiglio del Corso di Studio** valuti l'insieme delle attività didattiche secondo i principi di assicurazione della qualità stabiliti dalla normativa vigente, in conformità con l'art. 12, c. 2, del Regolamento Didattico.



Anche al ruolo di monitoraggio e valutazione delle **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** (CPDS) è riservata una particolare attenzione, che trova sviluppo già nell'art. 23, c. 11, dello Statuto, dove – riprendendo il testo dell'art. 2, c. 2, l. g) della L. 240/2010 – si afferma che essa deve “[...] a) svolgere attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; c) formulare pareri sull’attivazione e la soppressione dei Corsi di studio.”¹

Tali concetti sono ripresi e approfonditi tanto nell'art. 24, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo² quanto nell'art. 10, cc. 2-4, delle Linee Guida per la redazione del Regolamento di Dipartimento (LGRD)³, alle quali i Dipartimenti stessi si sono sostanzialmente attenuti nella stesura dei propri regolamenti. La competenza della CPDS è infine estesa al monitoraggio ex post della progettazione annuale delle attività di tutorato che coinvolgono il corpo docente, ricercatore e gli studenti tutor⁴, progettazione che, a sua volta, è previsto tenga conto delle indicazioni espresse dalle stesse CPDS nella loro Relazione annuale⁵. La formulazione degli articoli richiamati – precedenti al Doc-AVA – non si spinge nell'individuazione delle materie oggetto dell'analisi delle CPDS con il dettaglio cui l'Agenzia giunge alla voce D e nella definizione della Scheda per la relazione annuale, tuttavia pone le basi perché le CPDS possano operare in tal senso.

Al **Nucleo di Valutazione** (NuV) l'art. 10, c. 1, dello Statuto assegna le funzioni di verifica della qualità e dell'efficacia dell'azione dell'Ateneo individuati dall'art. 2, c. 1, l. r), della L. 240/2010⁶. Il Regolamento Didattico di Ateneo – aggiornato nel 2015 e poi a più riprese fino a dicembre 2019 – ha visto l'allineamento al Doc-AVA, in base al quale, in via generale, all'Organo sono assegnate funzioni di valutazione in itinere ed ex post che esprime nella Relazione annuale⁷. Sono stati trasferiti quindi al Presidio di Qualità di Ateneo, di cui più avanti, i pareri ex ante già richiesti al NuV, mantenendo di essi solo la redazione della relazione tecnica prevista dalle norme vigenti in vista dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio (art. 11, c. 5) e, congiuntamente al PQA, un

¹ Su quest'ultimo punto v. anche Regolamento Didattico di Ateneo, art. 11, comma 5.

² La CPDS predispone annualmente una “relazione per proporre linee di azioni per il miglioramento della qualità delle strutture didattiche, considerando anche il posizionamento dei corsi di studio afferenti al Dipartimento nei confronti degli sbocchi professionali ed occupazionali.”. Le proposte in essa contenute “[...] considereranno il monitoraggio degli indicatori di cui all'art. 2, comma 1, lett. r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 [ovvero, mediante rinvio, gli indicatori di cui al citato art. 2, comma 2, lett. g) della medesima Legge - n.d.r.]”. La relazione va inviata al Senato e al Nucleo di Valutazione.

³ “2. La Commissione Paritetica valuta periodicamente i risultati dell'apprendimento degli studenti in termini di soddisfazione, di sviluppo personale e professionale, anche in rapporto alle prospettive occupazionali e alle esigenze del mondo economico e produttivo. 3. Sulla base degli elementi quantitativi e qualitativi di valutazione forniti del Presidio di Qualità, per tramite del Consiglio di Dipartimento, la Commissione Paritetica formula periodicamente proposte ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica erogata dal Dipartimento. 4. La Commissione Paritetica predispone una relazione annuale e informa periodicamente il Nucleo di Valutazione dei risultati della propria attività, nel rispetto delle indicazioni e delle modalità previste dall'Anvur.”

⁴ Cfr. Regolamento per la disciplina dell'attività di tutorato studentesco, art. 11: “2. Entro il mese di ottobre i Direttori di Dipartimento o loro delegati e i Responsabili dei servizi che usufruiscono delle attività di tutorato, trasmettono alle Commissioni Paritetiche e alla Commissione tutorato, a cura del Servizio competente, la relazione annuale concernente l'attività svolta. 3. Entro il mese di dicembre le Commissioni Paritetiche esprimono le proprie valutazioni riguardo le attività di tutorato realizzate integrandole nella relazione annuale che è trasmessa, a cura del Servizio competente, alla Commissione per il tutorato e al Presidio di Qualità di Ateneo.”.

⁵ Ibidem, art. 3, c. 2: “La Commissione, tenuto conto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, entro la fine di marzo elabora il Piano annuale tutorato (PAT) per l'anno successivo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 del presente Regolamento.”, ovvero orientare ed assistere gli immatricolandi e gli studenti, supportare attività finalizzate a ridurre gli abbandoni e i fuori corso, accogliere gli studenti in mobilità internazionale, promuovere attività di accoglienza ed inserimento nelle residenze universitarie, partecipare alle attività di orientamento promosse dall'Ateneo o dai Dipartimenti.

⁶ “[...] i) verifica della qualità ed efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, ii) verifica dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti, iii) verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento, iv) attribuzione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni [di Organismo Indipendente di Valutazione, n.d.r.] di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 [...]”.

⁷ Nel documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano”, licenziato in via definitiva dall'ANVUR nel gennaio 2013 e reso cogente con D.M. 30 gennaio 2013 n. 47, infatti, sono contenuti vari passaggi, soprattutto alla voce E, in cui i compiti del NuV già previsti dalla Legge sono meglio definiti accentuando l'aspetto di terzietà dell'Organo.



parere sulla programmazione locale degli accessi (art. 22, c. 9). Apposito Regolamento emanato a gennaio 2023 regola il funzionamento dell'organo.

Del Nucleo fa parte come membro effettivo uno studente.

Il **Dipartimento** – cui L'art. 23, c. 1, dello Statuto riserva la titolarità “[...] delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ove ad esse correlate o accessorie” – partecipa, secondo l'art. 2, c. 4, l. f), delle LGRD, “[...] a definire le linee di azione in merito alla valutazione [...]” di tali ambiti “[...] secondo le indicazioni dell'Anvur, del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del Presidio di Qualità di Ateneo e della Commissione Paritetica [...]”, di cui nomina la componente docente,⁸ “[...] organizzando il proprio Sistema di assicurazione interna della qualità.” Il successivo art. 9, c. 1, delle LGRD, nel ribadire che il Dipartimento si dota di tale Sistema, lo fa equivalere allo svolgimento di un'attività “[...] di autovalutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di didattica e di ricerca nel rispetto delle indicazioni e delle modalità previste dall'Anvur e dal Presidio di Qualità di Ateneo, tramite i Presidi di Qualità di Dipartimento.”

Un ruolo particolare rispetto al citato Sistema di assicurazione della qualità riveste inoltre, ai sensi dell'art. 7, c. 1, l. p, delle LGRD, il **Consiglio di Dipartimento**, che ha il compito di costituire tale Sistema istituendo il Presidio di Qualità di Dipartimento. Inoltre, l'art. 7, c. 1, l. q delle LGRD prevede che il Consiglio “*delibera l'attuazione delle azioni di miglioramento, correttive o preventive, in materia di didattica, ricerca e terza missione a seguito degli elementi contenuti nella Relazioni annuali del Presidio della Qualità, della Commissione Paritetica e del Nucleo di Valutazione*”.

Per quanto riguarda il **Presidio di Qualità**, definito dal Doc-AVA alla voce C.3 e le cui funzioni sono indicate nel relativo Allegato I, fin dalla sua istituzione nel 2012 l'Ateneo ha ritenuto di organizzarlo a due livelli, un Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e otto Presidi di Qualità dei Dipartimenti (PQD), il primo come organo ausiliario di Ateneo e i secondi istituiti presso i Dipartimenti, come previsto rispettivamente dall'art. 13, c. 1 e dall'art. 23 c. 12 dello Statuto, il quale all'art. 15, c. 1 prevede anche che il Presidio di Ateneo sia coadiuvato dai Presidi Dipartimentali al fine di “*sovrintendere al corretto funzionamento del Sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, come disciplinato dall'ANVUR*”.

L'organigramma che risulta a livello di Ateneo dal quadro normativo interno sopra delineato può essere rappresentato in termini generali con lo schema di Figura 1.

⁸ Art. 2, c. 4, lett. g), delle LGRD.

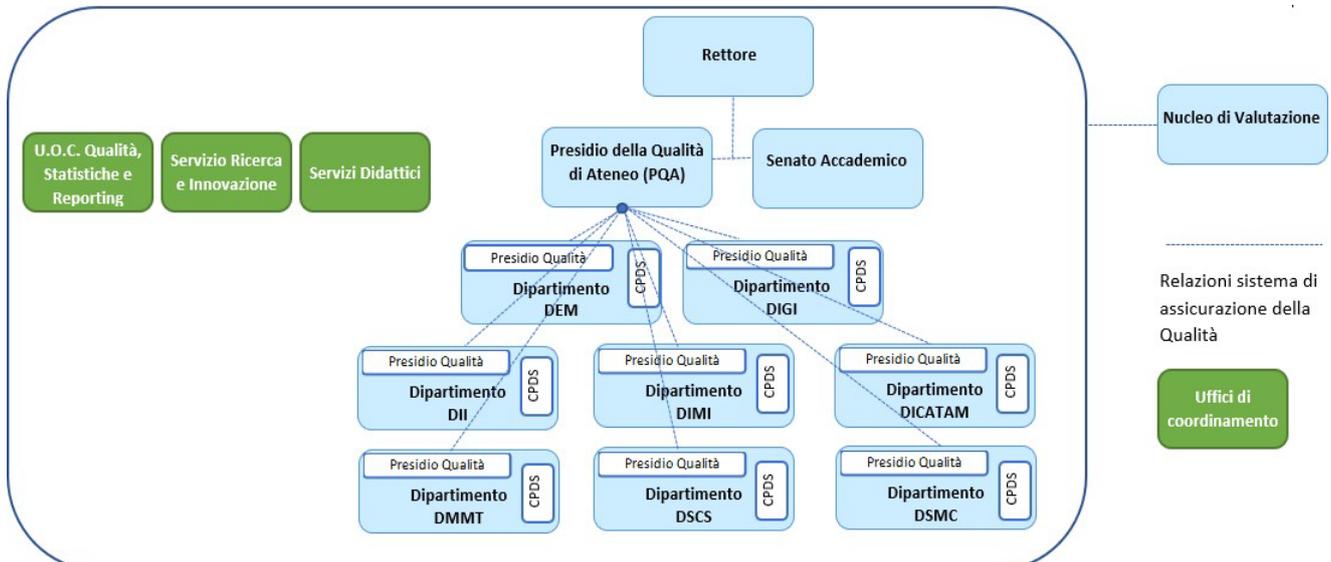


Figura 1

In esso si evidenziano, oltre alla presenza del Senato Accademico in quanto organo con competenze di programmazione generale e del Rettore in quanto organo di vertice, il ruolo centrale di pivot rispetto al sistema ricoperto dal PQA e quello del NuV, che, pur essendo un organo interno statutariamente definito, si pone in posizione di terzietà verso il sistema oggetto della propria azione valutativa, costituendo un'interfaccia verso l'ANVUR. Il ruolo delle CPDS, viceversa, pur rappresentato, trova la propria esplicitazione in Figura 2, che mostra la declinazione del sistema nell'organigramma di Dipartimento.

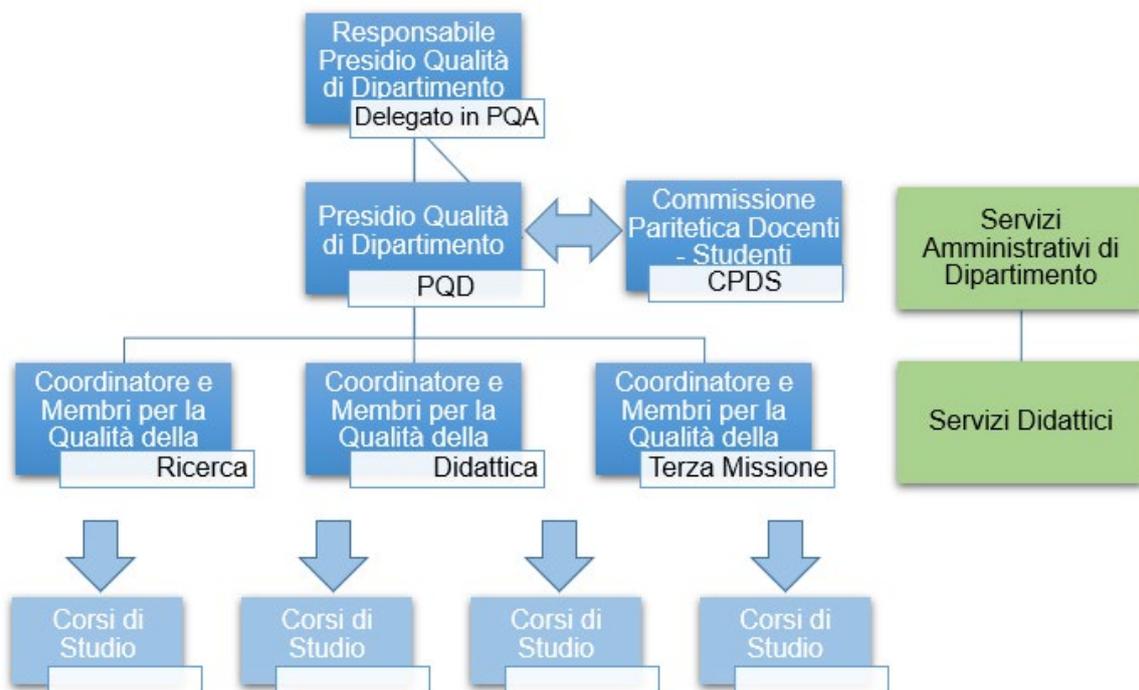


Figura 2



Qui si evidenzia come le CPDS rivolgano la propria attenzione all'insieme delle attività poste in essere dal Dipartimento in ordine all'offerta formativa e alla didattica, assumendo una posizione di cerniera verso il NuV analoga a quella dello stesso NuV nei confronti dell'ANVUR. Per il PQD, definito per le attività di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, in figura sono disegnate le relazioni funzionali sopra descritte con le strutture amministrative dipartimentali e fra queste e le strutture di Ateneo, che attualmente rientrano nel Settore Didattica, Ricerca e Impegno nel Territorio.

Il **Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)** – secondo quanto previsto dall'Art. 15, c. 2 dello Statuto – ha composizione, durata e modalità di funzionamento definite nel Regolamento del medesimo organo. Tale Regolamento è stato approvato ad aprile 2021 e, come si spiega più avanti, è stato esteso a Regolamento del Sistema di AQ (SAQ) di Ateneo, perché riguarda anche i Presidi dei Dipartimenti. All'art. 2 il Regolamento del SAQ prevede che il PQA sia composto dal Rettore o suo delegato che svolge le funzioni di Presidente, dai Responsabili dei Presidi di Qualità dei Dipartimenti e dal Presidente o delegato del Comitato Partecipativo degli Studenti per le tematiche riguardanti i percorsi formativi; collaborano stabilmente con il PQA il delegato del Rettore per le tematiche riguardanti Information and Communication Technologies e un esperto di Sistemi Qualità, mentre sono invitati permanenti alle sedute dell'organo i Prorettori e Delegati del Rettore per le tematiche riguardanti didattica, ricerca e terza missione. L'art. 5 del Regolamento del SAQ indica in dettaglio i compiti del PQA.

Il **Presidio di Qualità di Dipartimento (PQD)** – secondo quanto previsto dall'art. 23, c. 12 dello Statuto – sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di valutazione e di assicurazione della qualità nella struttura e coadiuva il PQA. Il PQD, nelle sue tre declinazioni didattica, ricerca e terza missione, ha composizione e durata definite dall'art. 22, c. 8, del Regolamento Generale di Ateneo, il quale prevede che dell'organismo facciano parte i tre Coordinatori designati dal Direttore e che tra questi sia individuato il Responsabile del Presidio il quale, secondo quanto previsto dall'art. 2, c. 1 del Regolamento del SAQ, è componente del PQA. L'art. 6, c. 3 del Regolamento del SAQ di Ateneo attribuisce i compiti assegnati al PQD, mentre l'art. 4 definisce le modalità di raccordo tra Presidi, introducendo tre "*Tavoli di Coordinamento del PQA*" ai quali partecipano i tre Coordinatori dei rispettivi PQD (didattica, ricerca e terza missione), i Prorettori e Delegati del Rettore, personale tecnico-amministrativo e altri soggetti interni ed esterni all'Ateneo con competenze funzionali a specifiche attività e progetti attivati dal PQA, secondo lo schema organizzativo rappresentato nella Figura 3.



Figura 3

Grazie a Statuto e Regolamenti l'Ateneo attua una politica inclusiva e di coinvolgimento degli studenti, con effetti positivi anche per il Sistema di AQ in termini di sensibilizzazione sulle tematiche che riguardano la qualità della didattica. Secondo lo Statuto all'art. 11, c. 1, la rappresentanza elettiva degli studenti è garantita nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel NuV, nel PQA, nelle CPDS, nelle Strutture di Coordinamento per l'attività didattica, nei Consigli di Corso di Studio e nei Consigli di Dipartimento. Al fine di consolidare il rapporto con gli studenti, è stata anche emanata la "Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti", la quale all'art. 2, c. 1, prevede che questi "hanno diritto ad una didattica di qualità, [...] finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi ed ai risultati attesi". Di recente istituzione e normato da apposito regolamento, il **Comitato Partecipativo degli Studenti (CPS)** – di cui all'art. 21 dello Statuto – ha l'obiettivo di favorire il confronto sulle problematiche riguardanti i servizi agli studenti, il diritto allo studio e l'offerta didattica dell'Ateneo, ed è composto dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel NuV, nonché da un componente degli studenti per ciascuna CPDS.

Si evidenzia infine che l'Ateneo ha da tempo adottato una propria Politica per la Qualità, con specifico riferimento alla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001: 2015 di alcuni processi sia di carattere amministrativo che relativi ad attività di laboratorio e di servizi bibliotecari. A seguito:

- della decisione della Direzione Generale di sottoporre progressivamente a certificazione l'intera filiera dei servizi agli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche) iniziando da queste ultime (certificazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo acquisita a settembre 2013 – a dicembre 2016 sono stati certificati gli ulteriori servizi di: borse per il diritto allo studio, collaborazioni studentesche, premi di laurea e borse di studio, tutorato studentesco e attività culturali promosse dagli studenti - gestione carriere studenti di Economia e di Giurisprudenza, gestione carriere studenti di Ingegneria e gestione carriere studenti di Medicina);
- della richiesta proveniente dai Dipartimenti – e accolta dall'Amministrazione – di estendere la certificazione ad alcuni laboratori scientifici (certificati a settembre 2013 i primi tre di area medico-



biologica – a dicembre 2016 certificati altri 3 laboratori della stessa area e un laboratorio di area ingegneristica).

Il documento Politica per la Qualità è stato periodicamente revisionato, da ultimo a dicembre 2022, confermando oltre al Sistema AVA anche la certificazione ISO, *“propedeutica e nel contempo conseguente all’analisi dei processi amministrativo gestionali, cuore dell’attività di supporto all’erogazione della didattica, delle attività di sviluppo di ricerca ed alla c.d. “terza missione”, attività necessaria ed indispensabile per il legame dell’Università con il territorio di prossimità, punto di partenza e propulsore per lo sviluppo a livello nazionale ed internazionale.”.*

Riferimenti documentali

Sistema di AQ:

www.unibs.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita

Politica per la Qualità e Certificazione ISO:

www.unibs.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita/certificazione-iso

Principali regolamenti di interesse per il Sistema di AQ:

www.unibs.it/it/ateneo/amministrazione/statuto-e-regolamenti

Lo statuto di autonomia di Ateneo

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 616 del 14 settembre 2020](#)

Regolamento generale di Ateneo

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 961 del 27 novembre 2020](#)

Regolamento didattico

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 1254 del 20 dicembre 2019](#)**Regolamento studenti**

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 253 del 20 aprile 2020](#)

Regolamento di organizzazione dei corsi di studio

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 130 del 2 marzo 2018](#)

Regolamento per la frequenza dei corsi a tempo parziale

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 495 del 12 giugno 2012](#)

Regolamento laureati frequentatori

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 567 del 4 luglio 2022](#)

Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai servizi resi dall’Università

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 510 del 27 luglio 2018](#)

Regolamento tutorato studentesco

[Emanato con Decreto Rettorale repertorio 285 del 28 marzo 2022](#)



Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di attuazione del Programma Erasmus
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 696 del 21 novembre 2016

Regolamento Generale delle Residenze Universitarie
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 640 del 22 settembre 2020

Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 993 del 28 ottobre 2022

Regolamento delle attività e dei servizi delle Biblioteche
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 501 del 25 luglio 2018

Regolamento del Sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 404 del 16 aprile 2021

Regolamento del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 45 del 26 gennaio 2023

Regolamento per la disciplina dei tirocini
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 878 del 15 ottobre 2019

Regolamento del Comitato Partecipativo degli Studenti
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 1156 del 23 novembre 2021

Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti
Emanato con Decreto Rettorale repertorio 753 del 20 ottobre 2020